



Mémorial
de la **SHOAH**
Musée,
Centre
de documentation

DOSSIER DI PRESENTAZIONE

Un museo, un centro di documentazione e un luogo di memoria

Il Mémorial de la Shoah, aperto dal 2005, è oggi l'istituzione di riferimento in Europa sulla storia della Shoah. Comprende il Memoriale al martire ebreo ignoto, di cui sono state conservate le facciate, il sagrato e la cripta, e il Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDJC), creato da Isaac Schneersohn nel 1943.

Tre missioni storiche: conservare, commemorare e trasmettere

Documenti rari conservati presso il Centro di documentazione

Fin dalla sua creazione in clandestinità avvenuta nel 1943, il CDJC raccoglie documenti sulla persecuzione degli ebrei. Non appena terminata la guerra vengono recuperati degli archivi inediti grazie ai contatti con la Resistenza: quelli dell'ambasciata di Germania a Parigi, dello Stato Maggiore dell'Esercito, della delegazione generale del governo di Vichy e soprattutto quelli del Servizio anti-ebraico della Gestapo. Il governo francese esorta il CDJC, attraverso Edgar Faure, a sostenere la difesa francese durante i processi di Norimberga, durante i quali il Centro si avvale di una rappresentanza permanente, diventando così uno dei destinatari ufficiali di tutti i documenti in circolazione. Oltre al ruolo di aiuto alla giustizia che continuerà ad assicurare durante i grandi processi ai criminali nazisti, il CDJC partecipa negli anni Cinquanta alla realizzazione a Parigi del primo monumento in Europa dedicato al ricordo dei sei milioni di ebrei che vennero assassinati durante la Shoah: « La Tomba del martire ebreo ignoto » che anni più tardi diventerà il « Mémorial de la Shoah ». Oggi il Mémorial è il primo centro di informazione in Europa su questo argomento e prosegue quotidianamente la sua attività di raccolta dei documenti.

Dare una sepoltura alle vittime della Shoah

Nei pressi dell'entrata, sul sagrato, è eretto un Muro su cui sono incisi i nomi dei 76 000 ebrei deportati dalla Francia tra il 1942 e il 1944. La realizzazione di questo progetto ha richiesto quattro anni di lavoro, di comparazione delle fonti d'archivio e di verifica di ogni singolo nome. I nomi sono incisi secondo l'anno di deportazione e in ordine alfabetico. Nella cripta situata all'interno del Mémorial de la Shoah brilla una fiamma perenne in memoria delle vittime, nel luogo dove riposano le ceneri raccolte nei campi di sterminio, nelle rovine del ghetto di Varsavia e nella terra di Israele. All'esterno del Mémorial si trova il Muro dei Giusti che indica i nomi di coloro che, rischiando la propria vita, salvarono degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Durante tutto l'anno la vita del Mémorial è scandita dal ritmo delle commemorazioni.

Trasmettere la storia della Shoah

Il Mémorial de la Shoah propone delle attività adatte a tutte le età e alle diverse sensibilità : visite guidate, mostre temporanee, cicli di incontri, convegni. Per le scuole vengono organizzati dei laboratori didattici, dei percorsi di approfondimento promossi in collaborazione con altre istituzioni culturali e viaggi studio ai luoghi della memoria. Il Mémorial organizza inoltre dei seminari di formazione per gli insegnanti e per diverse categorie professionali, dai poliziotti ai giornalisti, ai bibliotecari e altri utenti.

Alcune cifre

5 000 m² di superficie totale dell'edificio / **1 000 m²** di mostra permanente / **120** posti all'auditorium / **220 000** visitatori in media all'anno, sull'insieme dei due siti (Parigi e Drancy) / **50 000** visitatori scolastici / **3 600** insegnanti francesi e **1 800** insegnanti stranieri

Date chiave

28 o 29 aprile 1943	Isaac Schneersohn riunisce presso la propria abitazione a Grenoble quaranta militanti e responsabili della comunità ebraica per creare il Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDJC) il cui obiettivo è quello di mettere in piedi una struttura in grado di raccogliere le prove della persecuzione degli ebrei al fine di testimoniare e chiedere giustizia al termine della guerra.
Aprile 1945	Pubblicazione del primo numero del <i>Bollettino</i> del CDJC
20 novembre 1945	Apertura del processo di Norimberga alla presenza di due membri del CDJC, Léon Poliakov e Joseph Billig
Agosto 1946	Pubblicazione del primo numero della rivista <i>Le Monde juif</i> che più tardi prenderà il nome di <i>Revue d'histoire de la Shoah</i>
17 maggio 1953	Posa della prima pietra della Tomba al martire ebreo ignoto in via Geoffroy l'Asnier a Parigi
30 ottobre 1956	Inaugurazione della Tomba al martire ebreo ignoto Il CDJC si trasferisce nei locali del monumento
9 maggio 1961	Testimonianza di Georges Wellers, membro del CDJC, al processo Eichmann
27 febbraio 1974	La Tomba al martire ebreo ignoto diventa ufficialmente il Memoriale al martire ebreo ignoto
11 maggio 1987	Apertura del processo a Klaus Barbie, incriminato grazie al telex di Izieu ritrovato negli archivi del CDJC
1991	L'edificio del Memoriale al martire ebreo ignoto viene classificato come monumento storico
1994	L'associazione del Memoriale al martire ebreo ignoto viene riconosciuta come associazione di pubblica utilità
5 dicembre 1997	Lo "schedario ebraico" viene deposto nella cripta del Memoriale al martire ebreo ignoto alla presenza del presidente della Repubblica Jacques Chirac
25 gennaio 2005	Ingrandito e rinnovato, il Memoriale al martire ebreo ignoto prende il nome di Mémorial de la Shoah. Insieme al Muro dei Nomi, il Mémorial viene Inaugurato dal presidente della Repubblica Jacques Chirac
14 giugno 2006	Inaugurazione del "Muro dei Giusti"
21 settembre 2012	Inaugurazione del Memoriale della Shoah di Drancy (Seine-Saint Denis) dal presidente della Repubblica François Hollande, che comprende un centro di documentazione collegato a quello del Mémorial de la Shoah di Parigi.
1 gennaio 2013	Il Mémorial de la Shoah diventa una fondazione

Un' istituzione viva, un pubblico vario

Un luogo di dibattito

L'auditorium con una capienza di 120 posti, accoglie quotidianamente il pubblico in occasione di incontri con i testimoni, di convegni e proiezioni di film o altre iniziative. Gli argomenti proposti riguardano la storia della Shoah e i genocidi del XX secolo. Relatori di prestigio, scrittori, storici, registi affrontano questi temi e rispondono alle domande del pubblico attraverso analisi accurate o mediante la forza della loro testimonianza.



L'auditorium del Mémorial.

Una mostra permanente, un percorso didattico



La mostra permanente del Mémorial.

La mostra permanente del Mémorial riguarda la storia degli ebrei durante la Seconda guerra Mondiale. Viene anche trattata la storia dell'antisemitismo e dei meccanismi che hanno portato allo sterminio di circa sei milioni di ebrei. Lo scopo della mostra, mediante diversi livelli di lettura, è quello di fornire a ogni visitatore gli strumenti utili per riflettere sulla storia e per interrogarsi sul presente, in modo da restare vigili contro un possibile rigurgito di intolleranze di qualunque forma.



Il Memoriale dei bambini

All'uscita della mostra permanente si trova il Memoriale dei bambini che comprende 3000 fotografie di bambini ebrei deportati. Queste fotografie presentate in ordine alfabetico e raccolte da Serge Klarsfeld sono estratte dal libro *Mémorial des enfants juifs déportés de France* (ed. Les Fils et Filles des déportés de France, 1995).

Il Mémorial dispone anche di due spazi dedicati alle mostre temporanee che trattano temi più specifici, come il processo ad Adolf Eichmann, le foto nei ghetti oppure il Cinema e la Shoah.

Una sala di lettura per il grande pubblico e per i ricercatori

Il Mémorial de la Shoah é il primo centro di informazione e documentazione in Europa sulla storia della Shoah. Possiede più di 40 milioni di pagine di archivi, 280 000 fotografie, 5 000 cartoline, 4 000 manifesti e 80 000 opere, periodici e documenti di tipo bibliotecario. Ogni anno il Centro di documentazione accoglie 5 000 persone che svolgono delle ricerche attraverso le collezioni disponibili.



Il Mémorial dispone anche di un Centro di insegnamento multimediale per l'ascolto e la visione di documenti audiovisivi, nonché di una Sala dei nomi destinata ad assistere, attraverso consigli, coloro che intendono presentare una domanda di risarcimento.

Una libreria specializzata

La libreria, la prima sul tema della Shoah, propone più di 10 000 titoli. Un'offerta esaustiva e aggiornata che copre ogni ambito editoriale : opere scientifiche (storia, filosofia, psicologia...) testimonianze, saggi, biografie, opere di divulgazione o di sensibilizzazione, narrativa, letteratura per ragazzi.



Le opere sono disponibili in loco o sul sito Internet della libreria :
librairie-memorialdelashoah.org

Un luogo di stimolo e di comprensione

Le attività educative sono proposte dal servizio didattico del Mémorial de la Shoah - Istituto pedagogico Edmond J. Safra.

Attività per gli studenti



I bambini della scuola durante un workshop.



Liceali durante una visita della mostra permanente.

Stimolare le domande e sviluppare il ragionamento: le attività destinate agli studenti permettono di scoprire la storia degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale e di ricordare più in generale la natura e le forme dei pregiudizi, i loro legami con le discriminazioni, l'esclusione e l'odio dell'Altro. A seconda dell'età e della sensibilità degli studenti, le attività proposte trattano l'argomento attraverso attività artistiche, incontri con testimoni o storici, mediante la visita di due diverse istituzioni, oppure l'analisi di un documentario, o ancora la ricerca presso il Centro di documentazione.

Il Mémorial ospita gli studenti a partire dalla quinta elementare (10 anni). Ogni anno 50 000 studenti visitano il Mémorial de la Shoah per seguire un'attività tra quelle proposte. Tuttavia, quando per diverse ragioni gli studenti e gli insegnanti non possono recarsi sui siti di Parigi e Drancy, sono i gruppi di lavoro del Mémorial che si spostano per svolgere le loro attività anche all'interno di altri

edifici. Oltre alle attività proposte, il Mémorial organizza dei viaggi studio ad Auschwitz che completano un percorso didattico articolato in una fase preparatoria e di restituzione del viaggio stesso e che coinvolge gli studenti e i loro insegnanti.

Il sito internet www.grenierdesarah.org permette ai bambini dagli 8 ai 12 anni, accompagnati o meno dai loro genitori, di scoprire la storia della persecuzione degli ebrei di Francia. Questo sito è stato realizzato col sostegno del Ministero dell'Educazione nazionale.

Attività per il grande pubblico

Tutte le domeniche alle ore 15, il Mémorial de la Shoah propone una visita guidata gratuita dell'istituzione e della mostra permanente, e alcuni giovedì delle visite guidate serali alle mostre temporanee. Inoltre sono disponibili in orario serale dei laboratori (canto, pittura, scrittura...) per gli adulti e, durante le vacanze scolastiche, per i bambini. Infine, diverse domeniche all'anno sono dedicate ai viaggi della memoria ad Auschwitz ai quali si può partecipare individualmente e che comprendono una visita ai luoghi coordinata dagli storici del Mémorial che accompagnano i gruppi.



Un organismo di formazione accreditato

Il Mémorial de la Shoah é riconosciuto dal Ministero dell'Éducazione nazionale, Insegnamento superiore e Ricerca come organismo accreditato per la formazione degli insegnanti.

Un centro di formazione per gli insegnanti



Le università (seminari permanenti) destinate agli insegnanti della scuola primaria e secondaria propongono di acquisire una conoscenza approfondita della Shoah e delle sue pratiche di insegnamento. Queste formazioni, della durata di una settimana ognuna, si svolgono in estate o in autunno a Parigi, in Polonia e in Israele. Vengono organizzate anche delle giornate di studio a tema e dei viaggi studio ad Auschwitz. Lo studio dei genocidi è integrato

nei programmi di tutte queste formazioni e anche le altre forme di violenza di massa sono regolarmente affrontate e trattate.

Appoggiandosi ad una rete di contatti che lo collegano alla maggioranza degli Uffici scolastici regionali, il Mémorial ospita ogni anno presso la propria sede circa 3 600 insegnanti, oltre a realizzare numerosi altri seminari direttamente nelle scuole di tutta la Francia.

Il sito Internet dedicato agli insegnanti www.enseigner-histoire-shoah.org, creato in collaborazione col Ministero dell'Educazione nazionale, raccoglie aggiornamenti tematici, proposte di attività da svolgere in classe o negli istituti scolastici ed informazioni pratiche per organizzare le visite ai luoghi della memoria in Francia e in Europa.

Un luogo di scambio tra pubblici diversi

Seminari di formazione per ogni categoria professionale

Il Mémorial de la Shoah propone formazioni specifiche rivolte a diverse categorie professionali. Ha promosso e realizzato incontri con sopravvissuti e con storici pensati per professionisti come: assistenti o badanti di malati terminali, lavoratori sociali, giornalisti, nuove reclute della polizia, commissari di polizia (nell'ambito di un partenariato avviato con la Prefettura di Parigi), magistrati, e anche alti dirigenti dell'amministrazione del Ministero della Difesa.



Dei poliziotti in stage e Jacques Altmann, ex sopravvissuto del campo di Auschwitz, durante una giornata di formazione.

Stage in materia di cittadinanza

Nell'ambito della diffusione di misure penali alternative e di sanzioni con valore didattico, il Mémorial ha realizzato degli accordi di collaborazione con le Corti d'appello di Parigi, Lione e Aix-en-Provence. In questo contesto è stato promosso uno stage di cittadinanza rivolto a coloro che sono stati condannati per infrazioni a carattere razzista o antisemita.

Per due giorni queste persone partecipano ad un seminario di portata educativa che comprende numerosi laboratori relativi ai processi di costruzione del razzismo, così come alle sue conseguenze storiche e a quelle dell'antisemitismo e dei genocidi. Questo stage, proposto dal Mémorial de la Shoah e finanziato dalla DILCRA (Délégation Interministérielle à la Lutte Contre le Racisme et l'Antisémitisme), ha come obiettivo un'azione di sensibilizzazione in merito alle conseguenze provocate dalla diffusione del razzismo e dell'antisemitismo, di qualunque forma o livello essi siano, e di ricordare all'utenza coinvolta che non si tratta di semplici opinioni ma bensì di infrazioni del diritto contrarie ai valori repubblicani di tolleranza e di fratellanza su cui è fondata la Francia.

Lo sviluppo della ricerca



Fin dalla creazione del Centro di documentazione ebraica contemporanea viene pubblicato un periodico sulla storia della Shoah, *Le Monde juif* (« Il Mondo ebraico »). Qualche anno dopo prenderà il nome di *Revue d'histoire de la Shoah* (« Rivista di storia della Shoah ») a cadenza semestrale. Prima rivista storica dedicata a questo tema, la pubblicazione offre una sintesi delle più recenti ricerche sulla storia del genocidio degli ebrei e sugli altri genocidi del XX secolo.

Dotato di un centro di documentazione e di un eccezionale fondo documentario sul tema, il Mémorial de la Shoah accoglie per soggiorni di ricerca numerosi studenti universitari e dottorandi, provenienti da diversi paesi europei, nell'ambito di EHRI (European Holocaust Research Infrastructure), un progetto finanziato dalla Commissione europea che ha come missione la conservazione e la trasmissione della storia della Shoah.

Infine, il Mémorial organizza regolarmente dei convegni a livello internazionale, in collaborazione con i centri di ricerca e universitari in Francia o all'estero.

La storia della Shoah e degli altri genocidi

Ormai da diversi anni il Mémorial é impegnato nella trasmissione delle conoscenze sulla storia delle altre tragedie del XX secolo: il genocidio dei Tutsi in Ruanda, quello degli Armeni dell'Impero Ottomano e le politiche di sterminio dei Sinti e Rom. Offre dunque la possibilità di accedere - attraverso il proprio centro di documentazione- ad un fondo di archivio specifico, organizza delle mostre temporanee ed itineranti, degli incontri, dei convegni, oltre a pubblicare saggi su questi temi (ad esempio cataloghi di mostre, numeri tematici della Rivista di storia della Shoah), lavorando in stretta sinergia con specialisti internazionali, istituzioni culturali ed associazioni di vittime.

Proseguendo in questa direzione, nel 2015 il Mémorial de la Shoah ha siglato un accordo di collaborazione di una durata di cinque anni con il Museo-istituto del genocidio degli Armeni ad Erevan per lo sviluppo degli scambi tra i due Paesi, Francia e Armenia, in materia di memoria, educazione e ricerca.

Il Mémorial de la Shoah in Francia e all'estero

Promuovere un approccio locale permette al Mémorial di sviluppare delle collaborazioni sia in provincia che all'estero e di organizzare delle presentazioni di mostre e seminari in stretto contatto con la storia regionale o locale.

Il Mémorial de la Shoah di Drancy



Nel settembre 2012 è stato inaugurato il Mémorial de la Shoah di Drancy (Seine-Saint-Denis). Situato di fronte alla Cité de la Muette, che durante la Seconda Guerra Mondiale funzionò come campo di internamento per gli ebrei deportati dalla Francia, questo Memoriale è stato realizzato su iniziativa della Fondazione per la Memoria della Shoah.

Comprende un centro di documentazione, una mostra permanente, delle aule didattiche e un auditorium.

Il Mémorial di Drancy è aperto dalla domenica al giovedì, dalle 10 alle 18, resta chiuso il venerdì e il sabato, in occasione delle festività nazionali, durante il mese di agosto e per alcune festività ebraiche.

La sede distaccata nel Sud della Francia

In collaborazione con realtà locali, la sede distaccata per la Francia del Sud ha come missione di coordinare le iniziative promosse per valorizzare le risorse del patrimonio locale e di sostenere le azioni svolte dal Mémorial de la Shoah. La filiale regionale del Mémorial de la Shoah, situata nella città di Tolosa, organizza diverse conferenze, proiezioni, commemorazioni, percorsi storici e mostre itineranti nelle librerie, nei cinema, nei centri culturali e nelle scuole. Lo staff della sede distaccata di Tolosa organizza regolarmente dei laboratori didattici destinati agli studenti e dei seminari di formazione rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria.

Consulenza sulla realizzazione e sistemazione dei luoghi di memoria

In Francia e all'estero, il Mémorial sostiene le attività e lo sviluppo delle istituzioni incaricate dei luoghi di memoria. È membro delle commissioni del Centro di studio e di ricerca sui campi di internamento del Loiret e sulla deportazione ebraica-Museo memoriale dei bambini di Vel d'Hiv (CERCIL), della Fondazione del campo di internamento Camp des Milles, del Luogo di memoria di Chambon-sur-Lignon, del Mémorial della prigione di Montluc, dell'Associazione Amicale del Campo di Gurs.

Il Mémorial funge anche da consulente esperto per l'Unesco nell'ambito del Comitato istituito per la ristrutturazione del padiglione consacrato all'ex-Jugoslavia ad Auschwitz e fornisce, tra l'altro, la sua consulenza per la creazione di un museo e di un centro educativo consacrato all'Olocausto a Salonicco, in Grecia.

Presentazione di mostre fuori le mura



La mostra *Hélène Berr, a stolen life* presentata negli Stati Uniti, a la Nova Southeastern University, Fort Lauderdale, Florida.

Per rendere accessibile a tutti la storia della Shoah, il Mémorial ha progettato diverse mostre itineranti che ogni anno vengono presentate in oltre 80 luoghi in Francia, in Europa e negli Stati Uniti: nelle scuole, nei Comuni, nei centri comunitari ebraici, nelle università oppure nei musei.

Viaggi di studio e di storia

Per le scuole, il Mémorial organizza dei viaggi di studio ad Auschwitz. Questi viaggi si inseriscono all'interno di un progetto didattico e prevedono, oltre alla giornata trascorsa a visitare il luogo con gli studenti e con l'équipe pedagogica del Mémorial, degli incontri di preparazione e di restituzione dell'esperienza vissuta. Il Mémorial organizza anche dei viaggi più lunghi in Polonia per gli insegnanti. Per i singoli viaggiatori, il Mémorial propone tutto l'anno dei viaggi di storia e di memoria nei luoghi di sterminio degli ebrei in Europa.



Studenti durante un viaggio studio ad Auschwitz-Birkenau.

Relazioni internazionali

A livello internazionale il Mémorial de la Shoah é impegnato soprattutto ad incidere sulle politiche di memoria negli Stati europei laddove la situazione è particolarmente delicata o complessa, come ad esempio nei Balcani occidentali, nei Paesi baltici, in Ucraina, nonché a far sì che la Shoah sia inserita in una riflessione aperta e più generale sui genocidi, privilegiando la trattazione di problematiche regionali. Il Mémorial mette in campo delle collaborazioni con i Ministeri locali dell'Educazione nazionale, con la rete diplomatica e culturale francese, con le associazioni di professori di storia e con le ONG impegnate nelle politiche di trasmissione della memoria. All'estero i seminari di formazione, i laboratori di ricerca, le conferenze o le mostre tematiche sono realizzate nella maggioranza dei casi grazie al sostegno di donatori internazionali. Il Mémorial privilegia inoltre l'approccio multilaterale alla storia e favorisce un'impostazione di studio basata su prospettive incrociate rispetto a tematiche comuni. Infine, l'ampliamento del campo geografico di azione all'Africa ha portato il Mémorial, su richiesta dell'UNESCO, ad organizzare dei seminari di formazione per sostenere le autorità educative del Camerun, del Centro-Africa e del Congo nella loro volontà di introdurre l'insegnamento della Shoah e dei genocidi come strumento di educazione alla pace.

Le filiali a livello internazionale

Da diversi anni il Mémorial esplica la propria attività grazie anche al lavoro svolto in suo nome da diverse sedi dislocate nel mondo : in Italia, in Polonia e negli Stati Uniti. Queste filiali permettono di organizzare a Parigi o in loco dei seminari di formazione specificatamente pensati per gli insegnanti e per i responsabili di musei, dei memoriali e degli Istituti per la storia della resistenza, o ancora di presentare delle mostre itineranti tradotte nella lingua locale. Ogni anno, più di 100 000 persone visitano all'estero le mostre presentate dal Mémorial de la Shoah e circa 1800 professori stranieri partecipano ai seminari organizzati dall'istituzione parigina, come ad esempio l'Università italiana *Pensare e insegnare la storia della Shoah*, che si svolge a giugno al Mémorial de la Shoah di Parigi, e quella a Berlino *Ripensare e insegnare la storia del nazismo*, che ha luogo a cadenza biennale.

Informazioni pratiche

Mémorial de la Shoah

17 rue Geoffroy l'Asnier

75004 Parigi

Tel. : 01 42 77 44 72

contact@memorialdelashoah.org

Per le attività in lingua italiana, contattare la corrispondente Laura Fontana,
laura.fontana@memorialdelashoah.org

Aperto tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 10 alle 18 e il giovedì' sera fino alle 22 (19h30 per il Centro di documentazione e la libreria).

Museo, centro di documentazione, mostre temporanee: entrata libera

Attività didattiche per le scuole, per i singoli visitatori, viaggi, formazioni, nolo delle mostre itineranti:
tariffe, informazioni e prenotazioni su www.memorialdelashoah.org

Nell'ambito della collaborazione con la Regione Île-de-France vengono proposte numerose attività gratuite per i licei e CFA Franciliens (centri di formazione di apprendistato), informazioni sul sito www.memorialdelashoah.org

Dichiarazione di attività di ente formatore accreditata col numero 11 75 43 938 75
Registro degli operatori di viaggio e di soggiorno n°IM75100280

Il Mémorial de la Shoah gode del sostegno di



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



FONDATION
EDMOND J. SAFRA



Il Mémorial de la Shoah é membro di



marais culture +

Social network e siti internet

Entra quotidianamente in contatto con il Mémorial
attraverso



Consulta tutte le attività del Mémorial de la Shoah sul sito
Internet

www.memorialdelashoah.org

Per i più piccoli

www.grenierdesarah.org

Per gli insegnanti

www.enseigner-histoire-shoah.org

Credito fotografie

© Mémorial de la Shoah / Pierre-Emmanuel Weck / Vincent Pfrunner / Florence Brochoire / Nathalie Darbellay / Emmanuel Rioufol / Jonathan Pasqué / Sandra Saragoussi / Irving Silver

